

Il canto era affidato a un solista ma anche al coro e udite udite! a partire dal Regno nuovo c'era un vero e proprio direttore d'orchestra che dava il ritmo e l'attacco ai vari strumenti, cetra, lira, flauti, una sorta di oboe dal suono molto dolce, trombe, ecc... che si univano all'arpa. Alla musica spesso si affiancava la danza esercitata dalle donne, generalmente, perché più agili e aggraziate. Gli Egizi poi erano dei veri e propri patiti del ritmo. Avete presente il nostro battere di mani televisivo per accompagnare il cantante?



Suonatrici e danzatrici

Beh! In Egitto succedeva la stessa cosa! Al suono delle mani poi si sostituirono i crotali, specie di nacchere, oppure i tamburi. Una curiosità, un altro strumento musicale egizio era il sistro dal suono molto penetrante e usato ancora oggi durante le cerimonie religiose nelle chiese copte.

Purtroppo a noi non sono pervenute notazioni musicali, probabilmente perché la partitura era orale e si tramandava. Si può ipotizzare che ci fossero dei codici musicali per accompagnare i canti. Il più famoso fu "Il canto dell'arpista" fortemente ritmico e trascinate.

Potrei dire altre mille curiosità su questo antico e raffinatissimo popolo, come l'uso dei profumi, oppure sull'harem, in genere riservato ai Faraoni e raramente a qualche maggiorenne che se lo poteva permettere. Comunque al Faraone, in quanto dio sulla terra, appartenevano tutte le donne, nonostante avesse una moglie ufficiale. Le più belle venivano scelte per procurarli il massimo del e dei piaceri. Queste donne dovevano conoscere il canto, la musica, la danza e non potevano in nessun caso fuggire dall'harem perché sotto strettissima sorveglianza.

Del resto intorno alla vita che si svolgeva nella "casa delle recluse" conosciamo abbastanza perché abbondantemente sfruttata dalla filmografia. La storia ci tramanda che a un solo Faraone l'harem costò la vita: a Ramses III, a causa di una delle spose di secondo rango, certa Tiyi, che ordì una congiura per far salire al trono il proprio figlio, essendo Ramses molto vecchio. La cosa riuscì, ma sul letto di morte il Faraone disse che dodici giudici avrebbero dovuto istruire un processo. Come vedete, la storia e le storie si ripetono sempre! Qualcuno dei giudici fu corrotto dalla bellezza delle concubine, qualche altro preferì tacere, tanto che alla fine Ramses IV preferì amnistiare gli

imputati affrontando lo scandalo piuttosto che l'ira delle maliarde!

Per questa volta abbiamo terminato con le curiosità attorno a questo mondo antico e modernissimo nello stesso tempo.

Potrei aggiungere adesso qualche altra curiosità, ma potrebbe stancare. Quindi preferisco chiudere qui l'argomento e approfondirlo successivamente.

Gino Cilio. Libera interpretazione del Torso di quarzite rosa dagli scavi di Tell el-Amarna

